

# L'ultimo omaggio a Mario Luzi

3/3 CARLINO



Tanta commozione ieri a Firenze ai funerali di Mario Luzi, il grande poeta e senatore a vita, spentosi lunedì all'età di 90 anni. Alla cerimonia funebre ha partecipato anche il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, portando così l'omaggio di tutta la comunità lughese a una grande figura della cultura italiana che, il 17 ottobre 2004 era venuto al teatro Rossini, dubito dopo la sua nomina a senatore a vita. Inoltre, Mario Luzi aveva accettato poche settimane fa l'invito rivoltagli dall'International peace bureau, l'associazione internazionale la cui sede italiana è a Lugo, di presiedere la giuria del premio internazionale 'Una favola per la pace'. E, sottolinea la presidente Fulgida Baraitoni, «il grande poeta aveva accettato con entusiasmo la nostra proposta». Nella foto, da destra: il sindaco Raffaele Cortesi, il vicesindaco di Ravenna Gianantonio Mingozzi e il senatore Giulio Andreotti durante i funerali di Luzi.

Disponibili a partecipare ad attività sociali. Domande entro il 12 marzo

## Il Comune alla ricerca di volontari

CORRIGERE 3/3/05

LUGO - Il Comune cerca cittadini, anziani e non, interessati ad attività di interesse sociale per il 2005.

Data ultima per partecipare al bando emesso dal Comune di Lugo è quella del 12 marzo.

L'invito è rivolto a tutti coloro che intendono rendersi utili alla comunità, anziani e non, disposti con il loro volontariato ad affiancare il lavoro del Comune di Lugo.

I servizi interessati riguardano la sorveglianza di parchi, giardini, i trasporti scolastici, le scuole, gli edifici comunali, i cimiteri, i musei e le istituzioni culturali in genere, le mostre ed altre iniziative culturali. Ma è anche possibile darsi da fare in opere di manutenzione e pulizia, occupandosi

di verde pubblico, di aree pubbliche e di raccolta di siringhe abbandonate. La terza possibilità è inerente ad attività di animazione culturale.

L'attività richiesta ai cittadini è assolutamente volontaria e gratuita.

I requisiti per la partecipazione sono l'età minima di 18 anni e l'idoneità psico-fisica. I cittadini anziani, vale a dire chi è in età pensionabile (55 anni per le donne, 60 anni per gli uomini) o i pensionati come gli invalidi civili, avranno come referente l'Amministrazione Comunale che, in base all'impegno profuso, erogherà un contributo. Gli altri cittadini saranno iscritti nel "progetto Berenice" per l'anno 2005: tale progetto è inerente le attività socialmente utili che le Organizzazioni

di volontariato "Centro Sociale Il Tondo" di Lugo e "Centro Sociale Ca' Vecchia" di Voltana, intendono attuare. A questi cittadini verranno rimborsate le spese.

Chi è interessato può inoltrare domanda al Comune entro il 12 marzo, utilizzando un apposito modulo da ritirare presso il Servizio Assistenza e Politiche Sociali, in via Garibaldi 62 a Lugo, o recandosi all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico in Largo Relencini 1, alla Biblioteca Trisi in piazza Trisi 19, al Centro Giovani di via Garibaldi 23, oppure direttamente dal sito internet del Comune di Lugo [www.comune.lugo.ra.it](http://www.comune.lugo.ra.it).

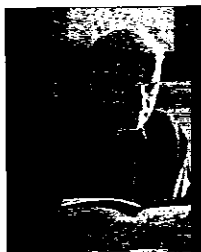
Per informazioni, tel. 0545/385111, tel. 0545/38423.

**CULTURA** Oltre cento richieste di partecipazione alla prima serata. L'assessore Barberini: «I lughesi hanno 'fame' di queste iniziative»

## Un 'Caffè letterario' da tutto esaurito

CULTURA Un'opera dello scrittore lughese in scena al teatro di Sion  
**Esportate in Svizzera le poesie di Serafini**

Successo nazionale e non solo per il poeta lughese Daniele Serafini (nella foto), che è stato inserito in un'antologia a fianco di nomi celebri della poesia come Montale e di autori come Giorgio Gaber, Fabrizio De André e Francesco Guccini. L'antologia, uscita in questi giorni, si intitola 'Trent'anni di Novecento: libri italiani di poesia e dintorni (1971-2000)'. È edita dalla Book ed è curata da Alberto Bertoni, docente di letteratura italiana all'Università di Bologna, oltre che critico e poeta. Il volume presenta, per ogni autore scelto, una singola opera, considerata particolarmente significativa nel panorama culturale italiano, e Serafini è stato inserito



to con la sua raccolta di poesie 'Eterno chiama il mare' (edito da Mobydick, Faenza, 1997). Oltre a questo libro, che nel 1998 ricevette una segnalazione di merito al 'Premio Montale', Serafini in precedenza ha pubblicato le raccolte poetiche 'Paesaggio celtico' (1993), 'Luce di confine' (1994) e il romanzo 'Café Hawelka'

(1995). Del 2004 è poi l'opera poetica 'Dopo l'amore', che ora porta l'autore lughese sulle scene della Svizzera francese: il 18 e 19 marzo, 'Dopo l'amore' verrà infatti portata in scena a Sion, vicino a Losanna, nella Svizzera francese, nel teatro diretto dal fratello di Philippe Daverio: sul palco ci sarà l'attrice Françoise Guggler, affiancata dall'autore. La rappresentazione, le cui musiche sono state scritte appositamente, sarà per la maggior parte in lingua francese. Daniele Serafini è comunque già molto conosciuto all'estero: sue poesie sono state tradotte e pubblicate in Irlanda, Inghilterra e Repubblica Cecca, e lui stesso ha tradotto poeti di lingua inglese e francese.

L.m.

Gli appassionati lughesi di cultura si sono ritrovati all'Ala d'oro per il primo incontro della rassegna 'Caffè letterario', nata dalla collaborazione tra assessorato comunale alla cultura, Ala d'oro, associazione culturale 'Il Bradipo', libreria Alfabeto e biblioteca Trisi. La serata, che prevedeva una cena e un intervento del poeta lughese Daniele Serafini, ha registrato il tutto esaurito: 90 i presenti, ma le richieste di partecipazione hanno superato il centinaio. Purtroppo, spiega Claudio Nostri proprietario dello storico albergo lughese, «non abbiamo potuto accettare le prenotazioni giunte all'ultimo momento. Visto che l'iniziativa è inedita a Lugo non ci aspettavamo un tale numero di adesioni. Ne terremo conto per le prossime serate».

Daniele Serafini ha parlato dello scrittore Joseph Conrad, in particolare dei libri 'La linea d'ombra' e 'Il compagno segreto', con accompagnamento musicale di una

cena a base di pasta. Questa, infatti, la formula scelta per gli incontri 'I libri del nostro vivere': cena e interventi di intellettuali lughesi che parlano di argomenti letterari e culturali. I prossimi appuntamenti sono con il filosofo lughese Paolo Franceschi, che il 21 marzo parlerà di Nietzsche, e con l'autore Paolo Parmiani che l'11 aprile parlerà del dialetto. 'Caffè letterario' propone inoltre conferenze, presentazioni di libri e letture poetiche. La rassegna, spiega l'assessore alla cultura Giovanni Barberini, «è stata ideata anche alla luce del successo di due iniziative svoltesi nelle scorse settimane all'Ala d'oro con lo psichiatra Paolo Crepet e di Valeria Babini con il libro 'Il caso Murri'. A Lugo c'è voglia di queste iniziative, come dimostra il successo di questo primo appuntamento». La prossima serata di 'Caffè letterario' sarà il 9 marzo, con letture poetiche di Gian Ruggero Manzoni.

Lorenza Montanari

## Festa in contemporanea a Lugo e in Brasile

LUGO - Per le centinaia di lughesi che hanno già attraversato l'Oceano per condividere, anche se solo per poche settimane, l'esperienza missionaria della diocesi di Imola a Sao Bernardo del Brasile, uno dei temi dei preparativi di viaggio è quello delle vaccinazioni. Sì, no, e se sì, quali? Padre Sante aveva altro cui pensare, che non le vaccinazioni, quando qualche giorno fa ha compiuto il viaggio inverso, dopo oltre venticinque anni di azione in missione, rientrando in Italia. Soprattutto salutare la "torcida" che ha voluto accompagnarlo alla partenza, tra lo stupore del personale di un aeroporto tra i più grandi del mondo come quello di San Paolo. Ma arrivato in Italia senza vaccino, don Sante è stato colpito dall'influenza tutta italiana. Delusione quindi, quando alla riunione in municipio del Comitato di solidarietà convocato appositamente per dargli il ben venuto da parte in particolare del sindaco, Raffaele Cortesi, ci si è dovuti limitare a discussioni di "ordinaria amministrazione", con la precisa volontà, comunque, di rinvocarsi non appena lo stato di salute del padre missionario lo consentirà. Tra i progetti presi in esame, quello di maggior rilievo riguarda la decisione di celebrare anche a Lugo, il venticinquesimo della nascita della parrocchia di Sao Geraldo Magela, fondata, appunto da don Leo, don Sante e don Nicola, partiti da Lugo, nel 1978. A Sao Bernardo la "festa" è in programma per sabato 2 aprile alle ore 18. Dopo il consuntivo delle tante iniziative portate avanti dal Comitato durante le festività natalizie (che hanno portato, prima fra tutte quella delle parrocchie, diversi ulteriori euro alle "casse" gestite da Mario Dal Baggio), l'attenzione del Comitato si è concentrata sulle più rilevanti delle iniziative previste per le prossime settimane. La sera di lunedì 14 marzo ci si aspetta il tutto esaurito al teatro San Rocco ed è per questo che sarà bene attivarsi per prenotarsi per tempo del biglietto di ingresso, ad offerta libera. Una visita al negozio del Commercio Equo e Solidale, "Chioco di Senapa" di corso Garibaldi 21, assicura di non perdere l'atteso evento. Si tratta del ritorno in scena di gruppi che hanno fatto la storia, non solo musicale, ma anche sociale, ricreativa e relazionale, della città. Il programma prevede, con inizio alle 20.45, le performance dei Sing Out - Viva la Gente, il gruppo "brazziano" che con oltre cento ragazzi, condivise, sin dal '69, sogni di pace, libertà, impegno sociale e tolleranza: in qualche modo, un'anticipazione del Progetto di solidarietà con i favelados del Brasile, nato poi agli inizi degli anni Novanta. E ancora i Cristalli, classe 1949; i Muro-Hearts of Stones, gruppo degli anni '60 appassionati dei Rollig Stones; e gli Under Cellophane, un giovane gruppo di Alfonsoine. Presenteranno le cantautrici Sara Conti e Michela Castellani. Ma anche l'introduzione della serata sarà affidata a padre Sante, e ad un gruppo di ragazzi lughesi che non hanno fatto un'esperienza di vita a Sao Bernardo.

LA VOCE 3/3/05

Arrigo Antonellini

Il busto del Cardine IV

## «Comune cominci già a pensare come lottare contro la proliferazione delle zanzare tigre»

Malgrado il gelo si faccia ancora sentire e in misura consistente, tanti lughesi stanno già pensando alla prossima bella stagione e in particolare all'estate, sperando che non si rinnovi il "martirio" delle zanzare. I fastidiosi insetti, e in particolare le "zanzare tigre", lo scorso anno proliferarono creando notevoli disagi e c'è allora chi chiede, in particolare all'amministrazione comunale, di cominciare a pensare per tempo come prevenire il fastidioso fenomeno. «Adesso è il momento di decidere come contrastare il fenomeno per la prossima primavera — spiega Michela Monti, conciatrice che lavora in via Fratelli Zucchini — e credo che Comune ed Hera debbano pensare a sistemi più efficaci di quelli messi in atto lo scorso anno. Nel 2004 per mesi siamo stati "aggrediti" dalle zanzare ed evidentemente qualcosa nell'azione di contrasto non deve avere funzionato». Sulla stessa falsariga l'opinione del collega Maurizio Tozzi: «Credo dovremmo avere diritto ad un servizio di prevenzione più efficace, perché nella scorsa primavera-estate ci sono state settimane in cui la situazione era davvero insostenibile. C'erano zanzare a frotte, così tante da tormentare noi e le clienti e rendere anche il lavoro un calvario. Mi auguro che in Comune quest'anno pensino a qualcosa di meglio per combattere

questi insetti: si fa un gran parlare della zanzara tigre, ma anche quelle comuni non scherzavano affatto». Non è stato solo il centro abitato di Lugo lo scorso anno ad essere afflitto dalle zanzare, ma anche nelle campagne circostanti il fenomeno è risultato evidente, tanto da raggiungere livelli preoccupanti. «E' chiaro — sottolinea Marino Balbi, agricoltore che vive a pochi chilometri da Lugo — che nel 2004 l'azione di contrasto è stata insufficiente o addirittura sbagliata, perché siamo stati invasi dalle zanzare. Da ormai qualche anno si fa un gran parlare e un gran dire, specie a noi che abitiamo in campagna, che non dobbiamo lasciar stagnare acqua in contenitori e in vecchi pneumatici. Tutte cose che mettiamo in atto da tempo, ma questo non ci ha risparmiato la presenza dei fastidiosi insetti. Le reali motivazioni per cui ci facciamo letteralmente "mangiare dalle zanzare" sono ben altre: invece di affrontare il problema come dovrebbe essere fatto si preferisce inseguire le chimere dell'utilizzo di prodotti cosiddetti biologici che alle zanzare non fanno nemmeno il solletico. Il dubbio, che non ho solo io, è che forse gli insetticidi "classici" potrebbero dare risultati più efficaci rispetto alla "lotta biologica" messa in atto lo scorso anno».

Daniele Filippi

## La fine delle utopie? Sono Cose da pazzi

Lugo: Salemme da stasera al Rossini

LUGO - Che dalla malinconia possa nascere il sorriso, che anche l'angoscia possa convertirsi in grottesco e quindi nel comico, per quanto di sapore amaro, la migliore tradizione drammaturgica napoletana lo ha già ampiamente dimostrato. E proprio a questa tradizione si rifa l'ultimo spettacolo di Vincenzo Salemme, *Cose da pazzi, ovvero lo strano caso di Felice C.*, chiamato a chiudere stasera alle 20.30 (con repliche fino a domenica sempre alla stessa ora) la stagione di prosa del teatro Rossini di Lugo.

*Cose da pazzi*, in realtà non è uno spettacolo interamente nuovo, almeno per quel che riguarda la maschera del protagonista. "Nel 1990 - racconta infatti Salemme, autore, interprete e regista della pièce - ho scritto e poi rappresentato una commedia dal titolo *Lo strano caso di Felice C.*

Per la precisione ho cominciato a scriverla, di getto, nel 1969, dopo il crollo del muro di Berlino, crollo che rappresentò, per molte persone, la fine di un sogno. Di un sogno, non di un'utopia poiché ciò in cui avevamo, avevamo creduto, aveva molto più a che fare con il mondo delle illusioni che non con quello della fede". Protagonista della commedia era "uno di quelli che proprio non riusciva a farsi scovare addosso le delusioni. Per Felice C. la fine dell'utopia egualitaria del comunismo rappresenta uno shock inabillante: come scrive lo stesso Salemme: "Ora lui si sente come un portatore di handicap, un handicap morale, ma sempre un handicap. Ecco perché fa domanda allo Stato per ricevere una pensione di invalidità civile. Questo era lo spunto della commedia". Commedia che ha deciso di riprendere "perché vi sono molto legato e l'ho troppo poco rappresentata, visto che ero appena agli inizi della carriera. L'ho voluta riprendere perché è una commedia sui valori, non importa che il protagonista sia un comunista. Non è quello che conta. Poteva anche essere di idee diametralmente opposte. L'importante era rappresentare un uomo disperato per il crollo delle idee in cui aveva creduto, le idee che lo avevano guidato per gran parte della vita, le idee che gli avevano dato una ragione per vivere".

La storia di Felice C. diventa così un cameo dentro la vicenda di un altro personaggio, l'integerrimo funzionario statale, Giuseppe Cocuzza (interpretato da Maurizio Casa grande), cui un giorno arriva un misterioso pacchetto con diverse migliaia di euro, poi un altro, poi un altro ancora, uno ogni mese. La moglie Francesca (Biancamaria Lelli) e la figlia Giulietta (Federica Petrella) lo tentano invitandolo ad usarli prima che qualcuno arrivi a chiedergliene. Finché un giorno non suona alla sua porta proprio Felice C., che - al termine di un lungo flash back in cui ha modo di dare sfogo al suo dolore per i sogni infranti - si decide finalmente a rivelargli quale segreto si nasconde dietro i misteriosi pacchi di denaro. Info: tel. 0545-38542

Paolo Rambelli

### LA VOCE Ciclo di incontri per i genitori

## 3/3/05 I bambini immigrati e l'integrazione scolastica

LUGO - L'Associazione intercomunale della Bassa Romagna si è fatta interprete di un progetto sovramunicipale di qualificazione e raccordo tra i servizi educativi, organizzando due giornate seminariali nelle quali verrà affrontato un tema di grande attualità, "I bambini immigrati e le loro famiglie nei servizi

educativi". Gli incontri, che si terranno il 5 marzo e il 9 aprile nell'aula magna dell'Istituto professionale Stoppa, a Lugo, saranno rivolti ai genitori che hanno figli di un'età compresa da zero a sei anni. La giornata di sabato sarà introdotta, alle 8.45, da Pietro Tamburini e Saula Donatini.